

ALLEGATO 4 - Check list Piano dei controlli della produzione integrata SQNPI EMILIA-ROMAGNA 2022

FASI DEL PROCESSO		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL / SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE								Per le aziende singole esclusione del lotto se la somma dei punteggi delle "non conformità" liev. e medie e gravi è a 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a n NC x valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)	Per le aziende singole sospensione dell'azienda se ci sono 5 NCG o somma dei punteggi delle "non conformità" liev. e medie e gravi è a 20 Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo	
0.1		Registrazioni		Registrazione prodotti fitosanitari	CD	100%	∞	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.			
0.2		Registrazioni		Registrazione fertilizzazione	CD	100%	∞	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3.		
0.3		Registrazioni		Registrazione irrigazione	CD	100%	∞	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.			
0.4		Registrazioni		Registrazione operazioni colturali	CD	100%	∞	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.			
0.8	TEMPISTICA DI ADESIONE	Rispetto termini di adesione			CD		100%	presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica		Sospensione azienda ai fini della certificazione (marchio) ed eventuale decurtazione del premio da parte della Regione o PA competente ai fini ACA	
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'	comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle cambio destinazione colturale, entro 30 gg.			CD-CI	100%	100%	NC leve - 1			
0.10	IDONEITA' OPERATOR E	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda	Eventuali incongruenze vanno gestite mediante ACZ finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'allocatione delle particelle interessate in uno o più aggregati-UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avventurata o intercaltare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI	100%	∞	NC leve- 1 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.			
0.11	IDONEITA' OPERATOR E	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda	Eventuali incongruenze vanno gestite mediante ACZ finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'allocatione delle particelle interessate in uno o più aggregati-UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avventurata o intercaltare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI	100%	∞	NC grave -3 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui la particelle censite nella domanda non siano riscontrabili o che abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC		
0.12	Assolvimento degli obblighi contrattuali	Pagamento dei corrispettivi dovuti all'OdC		Vedere punto 8.3 della Norma				Vedere punto 8.3 della Norma		Vedere punto 8.3 della Norma	
0.13	Osservatorio SQNPI	Pubblizzare, in qualsivoglia maniera (sito web, cartellonistica etc.), l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI.		A partire dal 2023 rispetto in forma obbligatoria per tutti e per il 2022 obbligatorio solo per chi opta per la certificazione facoltativa transitoria	CD-CI			NC leve-1			
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata											
1	Difesa e controllo delle infestanti		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
	1.1		1. uso di soli prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima ettarica indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste.	Normativa cogente. Le non conformità devono essere notificate con le modalità previste dal SI.	CD o CI	100%	∞	3	SI		
	1.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti o durata fitosanitaria)	Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate con le modalità previste dal SI.	CD o CI	100%	∞	2			
	1.2.1		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti o durata fitosanitaria)	Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate con le modalità previste dal SI.				3	SI		
	1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o numero di sostanze attive	Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate con le modalità previste dal SI.	CD o CI	100%	∞	2			
	1.4		rispetto delle dosi e delle modalità d'applicazione riportate nelle norme di coltura	Norme DPI. Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda da parte dell'OdC in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da eseguire su almeno due sostanze attive di particolare rilevanza ai fini del controllo. Verifica dell'ODC documenti	CD o CI	100%	∞	2			
	1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti	Norme DPI	CD o CI	100%	∞	1			
	1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità	Norme DPI	CD o CI	100%	∞	1			
	1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti	Norme DPI	CD o CI	100%	∞	1			
	1.9		Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI	Norme DPI	CD o CI	100%	∞	1			

	1,10	Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine irroratrici	Verificare vigenza dell'autorizzazione del controllo funzionale e regolazione strumentale nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti	CD	100%	∞	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi. Vedi scheda ECTI - CSOP 47/2014	L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	
	1,11	Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazioni di contenitori erbicidi	Normativa cogente	CD o CI	100%	∞	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi.	L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	
2 Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità									
	2,1	Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze della coltura	Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo nei DPI RER	
	2,2	La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione	Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo nei DPI RER	
3 Mantenimento dell'agroecosistema naturale									
	3,1	Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità	VEDI DPI RER Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari etc. (eventualmente in base a relazione tecnica)	CI	100%	∞	2	DIVIETO IMPIEGO FITOFARMACI E FERTILIZZANTI SULLE TARE (FATTO SALVO IMPIEGHI AMMESSI NEI DPI)	
4 Scelta varietà e materiale di moltiplicazione									
	4,1	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)	In regime SQNPI tale obbligo non va verificato in quanto l'Italia ha vietato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto.	CD	100%	∞	3	SI	
	4,2	Varietà, scottipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione	Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo nei DPI RER	
	4,3	Se il disciplinare indica liste varietali	Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo nei DPI RER	
	4,5	Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità	Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	∞	1	PER ALCUNE COLTURE ERBACEE NEI DPI RER E' PREVISTO L'OBBLIGO DI IMPIEGO DI SEMENTI CERTIFICATE	
	4,5.1	Colture erbacee: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. Colture erbacee: si deve ricorrere a semente certificata	Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	∞	1	PER ALCUNE COLTURE ERBACEE NEI DPI RER E' PREVISTO L'OBBLIGO DI IMPIEGO DI SEMENTI CERTIFICATE	
	4,5.2	colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più	certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	∞	3		
	4,6	L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle	Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	∞	1	Nessun obbligo nei DPI RER	
5 Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina									
	5,1	Gli eventuali interventi di correzione e di fertillizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della	Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari punti critici sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente per i 3 sottopunti indicare il riferimento principale: "secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari"	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	vale quanto stabilito nel capitolo "Fertillizzazione"	
	5,2	I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di	secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo nei DPI RER	
	5,3	I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche	secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo nei DPI RER	
	5,4	I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in	secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo nei DPI RER	
6 Avvicendamento culturale									
	6,1	adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenea per tipologie di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabili nei DPI (ristoppo, all'intervallo min di	Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	∞	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% - 10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.	NEI DPI RER E' PREVISTO IL CONTROLLO DELLA COLTURA DELL'ANNO PRECEDENTE LA ADESIONE	
	6,2	per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabili nei DPI (ristoppo, all'intervallo min di	IDEM 6.1	CD e CI	100%	∞	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%	VEDI SOPRA	
	6,3	Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali	IDEM 6.1	CD e CI	100%	∞	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme;	VEDI SOPRA	
	6,4	Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree	IDEM 6.1	CD e CI	100%	∞	Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPI sottopunto)	VEDI SOPRA	
7 Semina, trapianto, impianto									
	7,1	Culture annuali e perenni: Rispettare la densità di semina e impianto	Esempi: scheda culturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	Nessun obbligo nei DPI RER	
8 Gestione del suolo e pratiche agronomiche									
	8,1	nelle aree di collina e di montagna con pendenza	In alcuni casi le le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI					
	8.1.1	colture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione. In semina su sodo e la	Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	∞	2		
	8.1.2	colture arboree all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola esportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione	idonea registrazione (VEDI SOPRA)	CD e CI	100%	∞	2		
	8.2	nelle aree di collina e di montagna con pendenza	In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale e cartografia disponibile	CD o CI					
	8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	∞	1		
	8.2.4	colture erbacee:obbligatoria la realizzazione di solchi	Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate	CD e CI	100%	∞	1		
	8.2.5	In situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi	Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate	CD e CI	100%	∞	1		

			8.2.6	colture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con falci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'epicatura a una profondità max di 10 cm o la scarificazione	In condizioni di scarsa piovosità nel periodo primavera-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA);	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD o CI	100%	∅	2		
			8.3	colture arboree nelle aree di pianura: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno- invernale	Nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno) possono essere anticipate le lavorazioni. Dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interramento dei concimi	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale)	CD e CI	100%	∅	2		
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione			Secondo quanto definito dalla Regione nei discipline								
			9.1	colture arboree: Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità)			CD	100%	∅	3	SI	elenco delle colture arboree e dei relativi fitoregolatori ammessi è riportato nella sezione "Norme agronomiche" dei DPI RER
			9.2	colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	∅	3		IN DPI RER PREVISTI VINCOLI ALL'IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI
10	Fertilizzazione			Secondo quanto definito dalla Regione nei discipline								
			10.1	Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo	Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali.		CD	100%	∅	3	SI	NEI DPI RER SONO PREVISTE NORME PER IL FRAZIONAMENTO DELLE DOSI DEI FERTILIZZANTI E NON SONO PREVISTE LIMITAZIONI PER LE ANTICIPAZIONI DI MG
			10.2	Nelle zone ordinarie: rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD	100%	∅	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se > 20%		
			10.3	Nelle zone vulnerabili a nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annuali stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE per P e K	in caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi nutritivi e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino.	CD	100%	∅	3 per N superiore al max previsto nelle ZVN		
			10.4	esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico).	Sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno.							
			10.4.1	colture erbacee almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 1 di sfioramento dai parametri di base).	CD	100%	∅	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		
			10.4.2	colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di base).	CD	100%	∅	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		NEI DPI RER E' PREVISTO L'OBBLIGO ALL'ESECUZIONE DELLE ANALISI OGNI 5 ANNI
11	Irrigazione			Secondo quanto definito dalla Regione nei discipline								
			11.1	L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Obbligo di rispettare il volume massimo per intervento irriquo definito nei disciplinari di produzione integrata. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriquo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.		Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per il pieno campo, periodo, volume totale del periodo e frequenza irriquo, per quella localizzata, anche nei casi di fortune irriquo non continue. Dal telerilevamento aziendale i messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	∅	1 in assenza di registrazioni dati di pioggia o irrigazione; 1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso; 1 in assenza del contatore		
			11.2	E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroghe per i nuovi impianti di colture alimentari da consoci di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Colture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi	In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione		CI	100%	∅	3		I DPI RER NON PREVEDONO DEROGHE AL DIVIETO DI IRRIGAZIONE PER SCORRIMENTO
			11.3	Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).		Nessun obbligo nei DPI RER
12	Altri metodi di produzione e aspetti particolari			Secondo quanto definito dalla Regione nei discipline								
			12.1	Colture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e riciclabilità agronomica delle acque reflue. Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	∅	NA		
			12.2	Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflu di centrali).		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	∅	In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	SI	
13	Raccolta			Secondo quanto definito dalla Regione nei discipline								
			13.1	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per nizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dai DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI		∅	2		DPI POSTRACCOLTA RER SONO PREVISTI INDICI DI RACCOLTA SU ALCUNE COLTURE
			13.2	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	∅	Per le aziende oggetto di verifica ispettiva, 100% del campione ispettato.		Nessun obbligo nei DPI RER
14	Verifica Qualitativa			Obblighi inerenti le analisi multisidurali								
			14.1	Eseguire analisi multisidurali in autocontrollo: azienda associata (vedi documento adesione)		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6.3.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI. Non si applica alla richiesta di conformità ACA	CD e CI	100%	∅	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
			14.2	Esclusione delle unità elementari di coltivazione UE/C non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 1.1 Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	∅	Per azienda singola sola dell'OA = 3; Per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata

		14.3	Esclusioni delle unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODC	Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme. Per ciascuna azienda con NC al punto 1.1. e 1.2 viene effettuato l'analisi m. di una UEC. Non si applica alle richieste di conformità agroclimatiche ambientali (ACA)	verificare che siano state escluse le unità elementari di coltivazione UEC per azienda controllata con NC di cui al punto 1.1 e 1.2. Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	∩	3 Per azienda singola; per IOA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
15	POST RACCOLTA		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione di lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M	Regola generale post raccolta(8.2.3) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della IOA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale post raccolta(8.3.3) L'azienda o la IOA viene esclusa dal SNQP con numero di lotti non conformi > 25%.
		15.1	Rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	∩			Vedi regola generale post raccolta
		15.2	Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' OC	CI	100%	∩			Vedi regola generale post raccolta
		15.3	Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	∩	Differenza del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, ES, marchi, IGP, PGP		Vedi regola generale post raccolta
		15.4	Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	∩			Vedi regola generale post raccolta
		15.5	Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 (ex capitolo 10.2.2) della Norma		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	∩	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito.		Vedi regola generale post raccolta
		15.6	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria	monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o condizionamento; • registrare i reflui (quantità e tipologia) • predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; • effettuare un riesame annuale del piano	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∩	NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		
		15.7	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria	monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione: • registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) • predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; • effettuare un riesame annuale del piano	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∩	NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		
		15.8	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria	registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento;	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∩	NC lieve pari ad 1		
		15.9	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria	predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che prevede interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: • Pulizia aree interne e piazzali; • Irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; • Scarichi di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∩	NC lieve pari ad 1		
		15.10	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria	monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∩	NC lieve pari ad 1		
		15.11	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria	predisporre un piano triennale di intervento che miri a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riutilizzabili o prodotti con materiale riciclato	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∩	NC lieve pari ad 1		
		15.12	requisiti etico-sociali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria	redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del contratto, durata del rapporto di lavoro e turnover	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∩	NC media pari a 2		
		15.13	requisiti etico-sociali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria	iscrivere alla rete del lavoro agricolo di qualità istituito presso l'INPS oppure • dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (DJRC) • dimostrare di non aver riportato condanne amministrative o penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale;	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∩	NC lieve pari ad 1		

		15,14	requisiti etico-sociali 2022- adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria	effettuare la valutazione dei rischi tramite: • Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR) • Monitoraggio degli infortuni sul posto di lavoro (adozione del registro degli infortuni)	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∩	NC media pari a 2 per ogni requisito non rispettato		
		15,15	requisiti etico-sociali 2022- adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria	predispone un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: • formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro e della sostenibilità delle produzioni	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∩	NC media pari a 2		
16	Rintracciabilità										
		16,1		Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed snagrafica	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	∩	esclusione in caso di assenza di sistema tracciabilità/intracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		16,2		Completezza delle registrazioni minime	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		caso A - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiede aggiornamento; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		16,3		In caso di preparatori/trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sua congruità.		CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		16,4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SONPI		CD e CI	100% operatori	∩	se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SONPI sospensione dell'azienda	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
17	Marchio										
		17,1		Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SONPI intervenendo con AC (azione correttiva) Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di inficiamento	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		17,2		Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno della filiera	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SONPI senza possibilità di intervenire con AC (azione correttiva) NC2	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		17,3		Utilizzo del logo in maniera non conforme del logo ufficiale approvato tale da non causare confusione al consumatore	verifica dell'etichettatura	CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		17,4		Utilizzo del logo in maniera non conforme del logo ufficiale approvato tale da causare confusione al consumatore	verifica dell'etichettatura	I	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		17,5		Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo	tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		17,6		Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SONPI		CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		17,7		Altri abusi del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		17,8		Altri abusi del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta